



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Dipartimento dell'Istruzione  
Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione



COMMISSIONE EUROPEA

**Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale  
"La Scuola per lo Sviluppo" n. 1999 IT 05 1 PO 013**

**ANNUALITA' 2005**



**ANNUALITA' 2006**



\* ? l'annualità che interessa

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE**

**MISURA 3 AZIONE 3.1.**

**"Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base  
nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale"**

**A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA**

**Dati Anagrafici della Scuola**

<b>Codice Scuola</b>	B	A	E	E	0	1	8	0	0	3	
<i>Intitolazione</i>	XVIII C. D. CEP 2° "PETRIGNANI"										
<i>Via:</i>	PIAZZA ROMITA,6										
<i>Città, CAP e (Prov):</i>	BARI, 70123 (BA)										
<i>Telefono:</i>	080/5371005										
<i>Fax:</i>	080/5308570										
<i>E-mail:</i>	baee018003@istruzione.it										
<i>Indirizzo web</i>	Lopopolo.bari@libero.it										
<i>Codice Fiscale Scuola</i>	80006360723										
<i>Dirigente Scolastico</i>	Dott.ssa Maria Angela Petroni										

**Dati Bancari**

<i>Banca cassiera / Ufficio postale</i>	Banca Popolare di Bari
<i>Agenzia</i>	BARI - PALESE
<i>Indirizzo:</i>	VIA NISIO
<i>Città, CAP e (Prov):</i>	BARI, 70057 (BA)
<i>Telefono:</i>	080/5274228
<i>N° Conto corrente</i>	01024551
<i>C.A.B.</i>	04010
<i>A.B.I.</i>	05424

**Alumni e classi**

**Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.**

**A.S. 2003/2004**

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	4	5	3	3	5	20	M	F	M	F	M	F
Allievi	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	33	33	30	35	33	15	25	27	44	33	165	141

	1°		2°		3°		TOTALI	
N° Classi	3		4		3		10	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	43	38	31	45	34	26	108	109

**A.S. 2004/2005**

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	3		4		4		3		3		17	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	34	27	28	28	31	35	34	15	24	28	151	133

	1°		2°		3°		TOTALI	
N° Classi	3		4		3		10	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	35	35	31	35	25	45	91	115

**Personale della Scuola**

Docenti n° 65      Amministrativi n° 4      Tecnici n° /      Ausiliari n° 10

**B) Fattibilità' del progetto e indicazione delle esperienze pregresse ad esso coerenti**

**Punteggio  
Massimo attribuibile  
Punti 15**

**B1) Collegamenti con il territorio**

**Eventuali ricerche realizzate dalla Scuola sulle potenzialità del territorio e sul mercato del lavoro (descrivere)**

Dati e informazioni sul mondo del lavoro e sulle potenzialità del territorio sono stati acquisiti dalle ricerche svolte presso il Comune di Bari, la II Circoscrizione "S. Paolo- Stanic", il CTI, le associazioni datoriali e sindacali, la Regione Puglia.

La conoscenza sistematica del contesto socio-economico di riferimento, costituisce un lavoro preliminare che diventa punto di partenza per gli interventi di progettazione e di regolazione che la scuola intende attivare.

Si tratta di rilevare le relazioni tra i molteplici sistemi che operano nel territorio, finalizzato a cogliere:

- a. Gli interventi a sostegno della formazione e dell'educazione;
- b. Le specifiche azioni di continuità e orientamento;
- c. La ricognizione delle disponibilità e delle opportunità d'inserimento nel mondo produttivo.

Attualmente, il settore che può offrire opportunità di lavoro è quello del terziario, con particolare riferimento alle piccole attività commerciali. Da diversi anni anche il settore industriale sul quale convergeva una buona quantità di forza lavorativa del quartiere S Paolo è in riduzione.

Al quadro occupazionale di per sé già preoccupante (disoccupazione e inoccupazione, lavoro nero) si

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

aggiunge il degrado socio-culturale del territorio (alti livelli di criminalità e tossicodipendenza, basso livello di scolarità e culturale, disgregazione dei nuclei familiari, mancanza di strutture e servizi, ... ): entrambi costituiscono il contesto di riferimento per la progettazione del POF.

### **Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Enti territoriali; Aziende, ecc.)**

Ente , istituzione, azienda, ecc.	Estremi protocollo/delibera/accordo/ecc.
Strutture di Quartiere Centro territoriale Famiglie "Quartiere"	Protocollo d'intesa n° 1817 dell'11/03/06
A.S.L. e servizi sociali Servizi sociali II Circostrizione	Protocollo n° 10611 del 14 /09/2005
Organismi del privato sociale (ONG, volontariato, ecc UNITALSI UNITALSI	Lettera d'intenti Prot. n° 6180 del 4 /10/ 2005
Istituti di pena	
Regione, Enti territoriali., altre strutture pubbliche Fondazione "S Paolo"	Accordo di programma Protocollo d'intesa n° 4080
Cooperativa Progetto Città	Convenzione

### **Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Reti di Scuole)**

Tipologia e nominativi delle scuole	Estremi protocolli/delibere/accordi/ecc
Progetto - XIII CD, XXV CD, SMS "Azzarita", SMS " Lombardi", SMS "Michelangelo, "IPS "Perotti", ...	Protocollo d'intesa n° 4080 del 2004: Rimozione degli ostacoli- lotta alla dispersione
CD "Bonghi"	Accordo di rete n° 1680 del 2006: Sport a scuola
Il CD di TRIGGIANO	Accordo di rete: Ed. alla cittadinanza europea
CD "Alberotanza"	Protocollo d'intesa n° 1099 del 11/02/2006
Centro risorse sulla Dispersione Scolastica Umberto I	Protocollo d'intesa n° 4586 del 14/11/05
Progetto SMS "Levi" – Azzarita	Protocollo d'intesa n° 1125 del 13 /02/06 – n° 6527 del 15/10/05

### **B2 - Principali azioni, curricolari ed extracurricolari, coerenti al progetto realizzate nella Scuola negli ultimi due anni (indicare max. 4 azioni)**

TITOLO	Tipologia di finanziamento
Nuoto a scuola	ENTE LOCALE
Legalità	ENTE LOCALE
Musico-terapia	MIUR – L. 440
Area a rischio	MIUR
Integrazione alunni stranieri	MIUR
Lettorato di lingua inglese	L.440
Progetto "Giornalino scolastico"	L.440

### **B3 - Strutture e laboratori specificamente utilizzabili per il progetto**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Lab. informatica	N° 3 laboratori con 9 postazioni multimediali collegate ad internet.
Lab. di lettura creativa	N° 3 laboratori con tavoli e sedie per 20-25 alunni + libri di lettura per l'infanzia, enciclopedie, testi vari, giochi didattici.
Auditorium	Spazio scenico e platea fino a un massimo di n° 450 posti a sedere; predisposizione audio-video.

### **B4) Situazioni di contesto**

DOCENTI:

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

Stabilità Capo d'Istituto : in servizio presso la Scuola dall' a. s	2005/2006	
Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari		10
<b>ALLIEVI:</b>		
Allievi di età superiore all'età scolare (1^classe scuola media >12anni, ecc)...	... .. /... %	
Allievi portatori di handicap ... .. n.		16
Presenza di allievi nomadi ... ..	n /	
Presenza di allievi extracomunitari ... ..	n. 9	
Pendolarismo degli allievi ... ..		15 %
<b>GENITORI:</b>		
Titolo di studio conseguito dai genitori:		
Licenza media ... ..		54,5 %
Licenza superiore ... ..		13,3 %
Diploma di laurea ... ..		0,8 %

### B5) Tasso di dispersione

#### Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

$$\% = [ (\text{numero degli abbandoni} + \text{numero degli esiti negativi}) * 100 / \text{totale allievi} ]$$

Anno scol.	> 20%	16-20%	11-15%	6-10%	3-5%	0-2%	% femmine su n. totale dispersi
<i>a.s.2001-2002</i>	20%						8%
<i>a.s.2002-2003</i>		18%					8%
<i>a.s.2003-2004</i>		16%					7%

### C) IL PROGETTO

**Punteggio  
Massimo attribuibile  
Punti 28**

**TITOLO DEL PROGETTO: Verso la cultura del "ben- vivere."**

#### Modello progettuale di riferimento:

(cfr Allegato 1 – Modelli progettuali Misura 3.1 - (disponibile nel sito [www.istruzione.it/fondistrutturali](http://www.istruzione.it/fondistrutturali) area "Circolari e Misure")

**N° destinatari previsti: (Non inferiore a 15 per ogni modulo allievi e a 20 per il modulo genitori**

Mod.1: 15	Mod.2: 15	Mod.3: 15	Genitori: 20	TOT.: 65
-----------	-----------	-----------	--------------	----------

**Tipologia dei destinatari ( indicare livelli e/o classi e/o caratteristiche specifiche previste, in relazione agli eventuali vincoli posti dall'Avviso)**

Alunni/e di tutte le classi della scuola primaria in situazione di disagio socio-culturale e cognitivo, inseriti in contesti sociali e familiari deprivati con dinamiche emozionali e relazionali problematiche e pertanto a rischio di dispersione.

In particolare:

- il primo modulo è destinato ai bambini di 5-6 anni;
- il secondo modulo è destinato ai bambini di 7-8 anni;
- il terzo modulo è destinato ai bambini di 9-10 anni.

Saranno inoltre coinvolti i genitori degli alunni destinatari del progetto.

**C1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni, ecc.)**

Il progetto si pone come finalità quella di offrire agli alunni e alle famiglie nuove opportunità di conoscenze e di crescita e di valorizzare la dimensione cooperativistica dell'apprendimento. Il bacino di utenza a cui attinge il nostro circolo, inserito in un quartiere periferico, il San Paolo, presenta notevoli problematiche. Infatti, abitare in periferia è come non appartenere ad un centro urbano. Non si è né cittadini e neanche abitanti di un paesino; si vivono marginalità doppie, triple (affettive, relazionali, cognitive, linguistiche) che non si sono scelte ed ingabbiano in etichette immeritate. Ciò determina disistima e demotivazione alla crescita e alla maturazione integrale della persona. I bambini sono spesso disincantati, difficili prede di entusiasmi momentaneamente condizionabili da modelli negativi.

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

<p>entusiasmi,mafacilmente condizionabili da modelli negativi.</p> <p>Pertanto, è opportuno che la scuola offra continue gratificazioni ed opportunità affinché gli alunni non le ricerchino all'esterno. In quest'ottica il nostro circolo ha sempre utilizzato una metodologia della creatività/ricerca allo scopo di rendere gli alunni protagonisti del loro iter educativo, attraverso attività laboratoriali al fine di permettere di esprimere il loro potenziale per una migliore percezione del sé.</p> <p>Le strategie già adottate contemplano anche attività in rete con altre scuole, in verticale e in orizzontale, e ciò anche allo scopo di supplire ad una notevole carenza dei servizi socio-educativi (biblioteche, cinema, teatro, parchi, luoghi di aggregazione) che registrano livelli di dotazione tra i più bassi tra le città meridionali.</p> <p>Malgrado l'offerta formativa complessa realizzata dalla scuola, il tessuto sociale molto debole non consente un recupero soddisfacente. Infatti, si registra una diffusa dispersione nella forma di: devianza, bullismo, mancato raggiungimento degli obiettivi didattici ministeriali e disturbi di comportamento relazionale e sociale.</p> <p>Pertanto, il progetto presentato risponde ad una logica che intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- maturare un'immagine positiva di sé e degli altri;</li><li>- educare con l'affettività ed alla affettività;</li><li>- stimolare la motivazione;</li><li>- favorire la conoscenza delle proprie capacità;</li><li>- prestare attenzione e cura all'individualità e alla diversità di ciascun bambino;</li><li>- curare l'ascolto e il dialogo;</li><li>- saper vivere insieme agli altri con serenità, sincerità, spirito di collaborazione;</li><li>- creare una rete formativa tra docenti, famiglie, attori del territorio collocandosi consapevolmente e responsabilmente nelle relazioni sociali;</li><li>- organizzare il tempo libero in modo attivo e costruttivo;</li><li>- utilizzare il territorio come "aula decentrata".</li></ul> <p>Non in ultimo, il progetto si pone quale finalità un percorso che favorisca la consapevolezza delle potenzialità del territorio e di ciascuno.</p> <p><b>Situazione scolastica/territoriale in ordine a:</b></p> <p>?? <b>Bisogni formativi specifici in rapporto agli indirizzi istituzionali e all'attività già svolta dalla scuola;</b></p> <p>Dall'analisi del contesto territoriale emergono problematiche relative alla discontinuità educativo-didattica fra i vari gradi scolastici e una diffusa condizione di adempienza formale dell'obbligo scolastico, ma non sostanziale. Pertanto, non si rileva un fenomeno elevato di dispersione reale, cioè di abbandono scolastico, ma di dispersione "nascosta": gli allievi frequentano la scuola, ma non raggiungono livelli di apprendimento adeguati. Nello specifico, l'attenzione è stata focalizzata osservando un complesso di aree-problema mediante:</p> <p>?? Un approccio preliminare per descrivere in prospettiva dinamica i fenomeni riconducibili: alla dispersione/demotivazione scolastica, alle forme di disistima e di insuccesso, alle manifestazioni esplicite o latenti di esclusione sociale.</p> <p>?? L'osservazione in itinere dei fenomeni individuati;</p> <p>?? Un primo momento di lettura dei punti di forza e di debolezza emersi, all'interno della popolazione scolastica, in ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) alla tipologia degli interventi predisposti ed attuati per rilevare la motivazione, per sostenere il rendimento e promuovere il successo formativo</li><li>2) alle rilevazioni ed individuazioni di "domande non espresse" per cogliere e monitorare la circolazione di emozioni e di comportamenti che ostacolano: la creatività, il "piacere dello stare a scuola", l'autostima e la scoperta delle attitudini"</li><li>3) alla riflessione mirata ad accertare la tenuta delle attività proposte rispetto all'efficacia formativa, al miglioramento della relazionalità, alla consistenza dell'impatto emotivo.</li></ol>	
<p>- <b>elementi della condizione giovanile all'interno della scuola o della rete di scuole;</b></p> <p>Dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni, effettuata dal Collegio dei Docenti riflettendo sulla quotidianità dell'esperienza nella nostra scuola, emerge chiaro un quadro della condizione giovanile alquanto complicato e difficile. Il confronto con i docenti delle altre scuole del territorio conferma la tendenza generale dei bisogni-chiave sopra indicati. L'analisi effettuata dal Collegio dei Docenti ha messo in evidenza i seguenti bisogni formativi:</p>	

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

<p>☞ essere ascoltati</p> <p>☞ essere accettati senza doversi misurare con modelli precostituiti</p> <p>☞ trovare un clima relazionale positivo e stimolante</p> <p>☞ trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nella scoperta e nell'interazione con l'ambiente</p> <p>☞ rafforzare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità</p> <p>☞ assumere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità sperimentandole in contesti diversi</p> <p>☞ percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà e rispettosi dei loro tempi e dei loro modi di apprendimento</p> <p>conoscere e interagire costruttivamente con il proprio territorio</p>	
<p>- <b>situazione non scolarizzati e drop out; disagio, bullismo, ecc.; condizione delle allieve /ragazze</b></p> <p>Le cause di tali problematiche sono da ricondurre alla storia del soggetto: fragilità, e debolezza di strutturazione dell'io; carenze psiche-affettive e familiari; assenza di orientamenti valoriali; discriminazione di genere: altre cause sono inscrivibili in alcune modalità di fare scuola, che inducono gli alunni a dire: "La scuola non mi piace" oppure: "La scuola non m'interessa"!</p> <p>Il progetto presentato è stato stilato secondo una logica che intende:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Rispettare il bambino come persona nella sua globalità e unicità;</li><li>2) Favorire la comunicazione e la relazione;</li><li>3) Promuovere e sostenere la costruzione delle conoscenze e la formazione delle competenze;</li><li>4) Osservare e valutare il procedere degli apprendimenti nel contesto dello sviluppo globale del bambino;</li><li>5) Considerare la scuola "scuola dei laboratori e dell'intercultura", che trascende le pratiche di insegnamento-apprendimento rinchiusi in didattiche sequenziali alimentate da percorsi preconfezionati. Al contrario, la scuola dei laboratori progetta e sperimenta le proprie unità di apprendimento disciplinari e i propri progetti didattici interdisciplinari tenendo conto della complessa rete delle variabili che interagiscono nei processi formativi</li></ol>	

**C2) Obiettivi formativi specifici e trasversali**

**Mod. 1**

**Titolo: Emozioni in gioco.**

Il percorso laboratoriale si pone quale finalità di avviare una serie di processi sinergici per favorire il superamento di naturali egocentrismi e di stereotipi "negativi" che potrebbero inficiarne la crescita emotiva, cognitiva e indurre a una dispersione scolastica esplicita e implicita.

Pertanto si "libereranno" attraverso attività laboratoriali, le emozioni per un migliore controllo delle stesse che le renda plastiche, fonte di benessere per se stessi e per le alterità.

Il percorso didattico comprenderà esercizi gioco di rilassamento e concentrazione, suggestioni misicali, training di ascolto empatico, role-playing e animazione teatrale, esperienze di psicomotricità relazionale.

**Obiettivo trasversale:**

- ~~///~~ favorire il rapporto con la propria emotività.

**Obiettivi strategici per il curricolo:**

- ~~///~~ rispettare le regole
- ~~///~~ arricchire i codici linguistici
- ~~///~~ affinare le capacità di ascolto e di attenzione
- ~~///~~ promuovere l'empatia.

~~///~~

**Obiettivi specifici:**

- ~~///~~ riconoscere e denominare emozioni e sentimenti
- ~~///~~ valorizzare il vissuto emotivo di ciascuno
- ~~///~~ comunicare emozioni in modo individuale ed solistico
- ~~///~~ utilizzare vari alfabeti di espressione.



**Mod. 2**

**Titolo: L'emozione di una fiaba.**

Il seguente progetto è finalizzato ad accompagnare la crescita/consapevolezza delle emozioni attraverso la mediazione delle fiabe, le quali diventeranno l'orizzonte in cui gli alunni vivranno il mondo emozionale in un gioco di scambi di ruolo e "mascheramenti" che consentiranno l'espressione dei sogni, delle paure, ma anche della forza coinvolgente e costruttiva dell'emotività, in tal modo il bambino interiore parlerà ai genitori ricostituendo il dialogo emozionale, spesso parziale se non inesistente, con gli stessi.

Tale operazione vedrà direttamente coinvolti gli adulti (genitori) i quali anch'essi impareranno a far proprio e a "sentire" il bambino interiore che è in loro.

Il fine ultimo diventerà un processo di crescita per genitori e figli, nuovamente protagonisti, in sinergia con la scuola, in un contesto sociale che spesso priva le persone, prima ancora delle risorse economiche, del patrimonio emotivo, necessario per affrontare e porsi in modo attivo e critico verso le sfide quotidiane che un territorio difficile e passivizzante richiede.

In ultimo le attività saranno svolte con modalità laboratoriali per rendere concretamente protagonisti gli alunni.

**Obiettivi trasversali:**

- ~~///~~ integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni sociali rilevati
- ~~///~~ favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno

**Obiettivi strategici per il curricolo:**

- ~~///~~ uso consapevole delle regole
- ~~///~~ recuperare i prerequisiti di base mediante modalità di lavoro alternative.

**Obiettivi specifici:**

- ~~///~~ potenziare le capacità espressive
- ~~///~~ affinare le abilità di lettura e scrittura
- ~~///~~ acquisire diverse modalità di comunicazione e di relazione.

### **Mod. 3**

#### **Titolo: In compagnia di una domanda.**

L'impianto progettuale è finalizzato ad "orientare" verso una nuova prospettiva di vita mediante il recupero del senso della meraviglia nella realtà superando demotivazione e appiattimento su modelli già dati e ritenuti gli unici possibili.

Tale percorso avverrà attraverso modalità operative laboratoriali di tipo olistico.

Gli alunni reinterpreteranno, utilizzando i linguaggi in libero gioco in interazione con le attività, testi narrativi (miti e fiabe) per riscoprire le potenzialità degli alfabeti di cui ciascuno è portatore positivo e ciò allo scopo di formare individualità decentrate.

#### **Obiettivi trasversali:**

- ~~///~~ favorire un approccio multiprospettico alla realtà
- ~~///~~ stimolare le capacità di interazione dialogica.

#### **Obiettivi strategici per il curricolo:**

- ~~///~~ favorire la lettura individuale e collettiva come piacere emotivo e cognitivo
- ~~///~~ promuovere la cooperazione interpretativa del testo
- ~~///~~ valorizzare l'autoespressione globale.

#### **Obiettivi specifici:**

- ~~///~~ affinare le capacità metacognitive per un approccio cognitivo-empatico alla realtà
- ~~///~~ creare nuove opportunità di dialogo cooperativo di condivisione delle esperienze
- ~~///~~ incrementare le abilità di problem-solving al fine di rimuovere le difficoltà di apprendimento e per la promozione delle eccellenze individuali.

### **C3) RISULTATI ATTESI**

( Descrivere in termini quantitativi, rispetto ai destinatari, agli attori, all'organizzazione, al contesto, agli esiti, prodotti, ecc.)

#### **Mod. 1 Risultati attesi rispetto ai 15 destinatari e al contesto**

- ~~///~~ favorire un clima sociale e cooperativo
- ~~///~~ acquisire i prerequisiti per la scrittura e la lettura
- ~~///~~ migliorare la capacità di esplorazione, lettura e comunicazione delle emozioni
- ~~///~~ sperimentare il pensiero divergente
- ~~///~~ maturare un orientamento positivo verso sé e verso gli altri.

Al termine del percorso modulare si proporrà un prodotto multiespressivo: libro pop-up/ macropannello raccontastorie / rappresentazione teatrale.

#### **Mod. 2 Risultati attesi rispetto ai 15 destinatari e al contesto**

- ~~///~~ affinare la strumentalità minima
- ~~///~~ favorire un clima sociale positivo e cooperativo
- ~~///~~ migliorare la capacità di esplorazione, lettura e comunicazione delle emozioni
- ~~///~~ sperimentare il pensiero divergente
- ~~///~~ maturare un orientamento positivo verso sé e gli altri.

Al termine del percorso modulare si proporrà un cortometraggio.

**Mod. 3 Risultati attesi rispetto ai 15 destinatari e al contesto**

- ~~///~~ promuovere un positivo rapporto con l'ambiente scuola
- ~~///~~ favorire dinamiche relazionali positive e l'impegno sociale prosociale
- ~~///~~ favorire il successo scolastico
- ~~///~~ potenziare i linguaggi
- ~~///~~ valorizzare la creatività

Al termine del percorso modulare si allestirà una mostra dei lavori prodotti dai partecipanti.

**D)COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE**

Compilare distintamente le voci per ciascun modulo, secondo le rispettive indicazioni.

**Punteggio  
massimo attribuibile  
Punti 57**

**D1) Articolazione e contenuti del progetto**

(descrivere analiticamente il progetto indicandone gli elementi fondamentali, distintamente per i 3 moduli alunni e il modulo genitori)

--

**Mod. 1**

**Titolo: Emozioni in gioco.**

**Durata:** 60 ore.

**1ª fase:** costituzione del gruppo, giochi di accoglienza e conoscenza, socializzazione.(14 ore)

**2ª fase:** proposizione animata di una fiaba, rielaborazione creativa e attivazione dei laboratori /ateliers.(32 ore)

**3ª fase:**realizzazione di un prodotto multiespressivo. (14 ore)

Il progetto si pone quale obiettivo la soddisfazione dei bisogni emotivi impliciti dei bambini attraverso la lettura di una favola, che sarà strumento per l'esplorazione di sé e delle proprie emozioni mediante giochi di imitazione e non, scambi di ruolo ecc...

Si prevede l'intervento di uno psicologo e di un esperto in animazione teatrale.

**Mod. 2**

**Titolo: L'emozione di una fiaba.**

**Durata:** 60 ore.

**1ª fase:** Giochi di accoglienza e di conoscenza.

Lettura e analisi della fiaba

Creazioni di situazioni motivanti per l'ascolto.

Analisi delle emozioni suscitate.( 12 ore)

**2ª fase:** Trasformazione del testo scritto in story-board. ( 20 ore)

**3ª fase:** Allestimento del laboratorio teatrale per la messa in scena della fiaba.

Realizzazione di un cortometraggio.

**Mod.3**

**Titolo: In compagnia di una domanda**

**Durata:** 60 ore

Il percorso si articolerà in un'unica fase di scoperta del pensiero multiplo e delle attitudini personali per produrlo. Ciò attraverso i miti e la riflessione su di essi. Il mito sarà occasione strutturata per una meta-riflessione sulla differenza di linguaggi e, quindi, dei sistemi di pensiero.

Si svolgeranno giochi di attenzione, di logica, lettura dei miti per scoprire i significati multipli di ogni personaggio; i destinatari del progetto saranno guidati a pensare ragionando e ad esporre in maniera chiara idee,emozioni,impressioni cogliendone le differenze fino alla produzione di un testo collettivo da

pubblicizzare in rete con eventuale forum. Si prevede l'intervento di un esperto laureato in filosofia con specializzazione in logica che svolgerà un ruolo di animazione e guida nel rispetto dell'approccio olistico su cui si fonda tutto il percorso.

**Mod. genitori**  
**Titolo: Verso la famiglia "educante"**  
 Il percorso partirà dalla conoscenza del territorio e dalla rilevazione dei bisogni dei suoi abitanti. Si porterà a conoscenza questi ultimi del tessuto istituzionale presente e delle relative funzioni. Ciò al fine di far emergere gli aspetti positivi e propositivi dello stesso.  
 Per indurre i genitori ad una maggiore partecipazione sul territorio attraverso l'apertura del canale scuola, si solleciteranno gli stessi alla fruizione dello sportello informatico polifunzionale( burocratico, psicologico, lavorativo) già operante presso il Circolo.  
 Si terrà un corso tenuto da esperti per insegnare a riflettere insieme sulla complessità della comunicazione, alla ricerca di nuove strategie relazionali.  
 Inoltre la scuola proponendosi luogo di socializzazione e crescita culturale, offrirà, quale ulteriore elemento di motivazione alla partecipazione, un servizio di assistenza per i figli minori e l'utilizzo dei laboratori multimediali.

<b>MODULO 1</b> <b>Attività</b>	Sequenza temporale (in giornate)	<b>Contenuti specifici</b> (descrivere dettagliatamente)	<b>Durata</b> (in ore)	<b>Risorse umane impegnate</b> (indicare solo la tipologia)
Es.: = costituzione e funzionamento gruppo operativo di progetto;	2 incontri di 2 ore cadauno  5 incontri di 2 ore cadauno	Conoscenza dei partecipanti attraverso giochi di gruppo, creazione della comunità e definizione concordata delle sue regole di funzionamento (giochi-esercizi di presentazione, di raccolta delle informazioni, di collaborazione e cooperazione). Indagine collettiva sui vissuti e i sentimenti attraverso la proposizione e la creazione di immagini/ suoni/ parole ( giochi del "mi ricordo... ", laboratori e atelier di poesia, arte, musica).	4 ore  = 10 ore	Animatori socio-culturali professionisti.
	5 incontri di 2 ore cadauno	Proposizione animata del mito/ fiaba di " Bella e Bestia" e confronto con altri esempi e figure rappresentanti la forza e la bellezza tratti dalla letteratura infantile, dai cartoni animati, dalla tv.(giochi di imitazione:specchi, camminate; giochi di drammatizzazione e tabulazione).	= 10 ore	Animatori socio-culturali professionisti
=rielaborazione creativa... ..	=5 incontri di 2 ore cadauno... ..	Ideazione e realizzazione di gruppo del progetto comunicativo ed espressivo di animazione teatrale attraverso la rielaborazione creativa, contaminata da altre storie e personaggi, della fiaba di " Bella e Bestia"	=10 ore... ..	Animatori socio-culturali professionisti
=attivazione laboratori... ..	=6 incontri di 2 ore cadauno... ..	Attivazione dei laboratori/atelier attraverso l'uso di tecniche scelte tra quelle maggiormente in grado di provocare	=12 ore... ..	Animatori socio-culturali professionisti

**Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.**

		emozioni(recital poetici, teatro d'ombre, happening/performance)e permettere un loro utilizzo proprio, autonomo, spontaneo e gratificante da parte dei bambini.		
=produzione finale... ..	=7 incontri di 2 ore cadauno... ..	Proposizione di un prodotto conclusivo multi-espressivo (es. libro pop-up con parole e figure e/o macropannello raccontastorie e/o installazione animata con musiche, racconti, improvvisazioni teatrali, poesie).	=14 ore... ..	Animatori socio-culturali professionisti

<b>MODULO 2</b>	Sequenza temporale (in giornate)	<b>Contenuti specifici</b> (descrivere dettagliatamente)	<b>Durata</b> (in ore)	<b>Risorse umane impegnate</b> (indicare solo la tipologia)
<b>Attività</b>				
= costituzione e funzionamento gruppo operativo di progetto; ascolto lettura di una fiaba	6 incontri 2 ore cad.	Presentazione di una fiaba o creazione della stessa. I personaggi: aspetti fisici, atteggiamenti, comportamenti, linguaggio del corpo, dialoghi. Lettura semantica degli stessi. L'emozione ,sua analisi,ricerca di soluzioni per strutturare una nuova e migliore vita emotiva con sé e con gli altri.	12 ore	Educatrice cartoonist
Produzione di un testo.assegnazione di ruoli	10 incontri 2 ore cadauna	Trasformazione del testo scritto in story board, assegnazioni di parti, cartone animato.	20 ore	Educatrice Cartoonist
Produzione cortometraggio	13 incontri di 2 ore cadauna	Montaggio,titolazione,sonorizzazione	26 ore	Tecnico video Montatore
Visione cortometraggio	1 incontro=... ..	Socializzazione e discussione collettiva.	=2 ore... ..	Educatrice Cartoonist Montatore Tecnico video

**Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.**

<b>MODULO 3</b> <b>Attività</b>	Sequenza temporale (in giornate)	<b>Contenuti specifici</b> (descrivere dettagliatamente)	<b>Durata</b> (in ore)	<b>Risorse umane impegnate</b> (indicare solo la tipologia)
Es.: = costituzione e funzionamento gruppo operativo di progetto; brainstorming, role playing, tecniche teatrali	Es.:3 incontri 2 ore cadauna x n° 2 gruppi operativi di progetto x n° 2 gruppi operativi di progetto	Conoscenza di sé.	6 *2 ore = 12	Educatore Counsellor gestaltici
Giochi, fantasie guidate, ricerca di soluzioni, scrittura creativa, produzione testo collettivo. attività	11 incontri 2 ore cadauna	Star bene con se stessi e con gli altri	22*2 ore= 44	Educatore Counsellor gestalting
Verifica finale	1 incontro	Riflessione sul percorso emotivo –cognitivo svolto.	2*1.30 ore= 3	Educatore Counsellor gestaltico
Confronto	1 incontro	Scambio esperienze	= 1 ora	Educatore Counsellor gestaltico

<b>MODULO GENITORI</b> <b>Attività</b>	Sequenza temporale (in giornate)	<b>Contenuti specifici</b> (descrivere dettagliatamente)	<b>Durata</b> (in ore)	<b>Risorse umane impegnate</b> (indicare solo la tipologia)
Costituzione del gruppo conversione guidata e metariflessione	6 incontri di due ore cadauna	Buon genitore si diventa.	12 ore	Pedagogista
Discussione guidata, confronto sui vissuti, raccontare se stessi.	6 incontri di tre ore	La conflittualità.	18ore	Pedagogista
Conversazione sui bisogni, comportamenti, aspirazioni, e aspettative	10 incontri di due ore cadauno	Per una nuova identità genitoriale	20 ore	Pedagogista
=... ..	=... ..		=... ..	

**D2) Linee metodologiche - Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche (**

(indicare obiettivi, strumenti, contenuti, modalità di applicazione, competenze previste, ecc., distintamente per i 3 moduli alunni e il modulo genitori)

**Mod. 1**

**OBIETTIVI**

Educare i bambini all'emozione attraverso un percorso ludico-espressivo partecipato coinvolgente.

Educare ai rapporti, al rispetto delle regole del vivere sociale.

**METODOLOGIA**

Il laboratorio si svolgerà attraverso varie fasi centrate su una metodologia di lavoro che privilegerà una molteplicità di linguaggi comunicativi ed espressivi, il lavoro di gruppo, la dimensione ludico-partecipativa, la sperimentazione di modelli rappresentativi originali e che nel corso del modulo sarà soggetto ad un monitoraggio, e quindi ad un progressivo necessario adeguamento in relazione alle risposte e alle dinamiche espresse dal gruppo dei bambini coinvolti.

**STRUMENTAZIONE**

Materiali di riuso e riciclo, cancelleria varia, tele bianche, legname vario (catinelle e fogli di compensato), computer, riproduttore cd e videoregistratore con monitor tv, telecamera.

**Mod. 2**

**OBIETTIVI**

Stimolare la conoscenza di sè e l'ascolto dell'altro.

Favorire l'analisi e la conoscenza della fiaba.

Valorizzare l'espressività e la creatività infantile.

**METODOLOGIA**

Si organizzeranno gruppi di discussione, nei quali la valorizzazione di ciascuno e la sospensione di ogni giudizio sarà il volano per esprimersi, leggere e decodificare nuove modalità di comunicazione, nell'ambito dell'utilizzo del pensiero divergente.

**STRUMENTAZIONE**

Telecamera, stazione di montaggio, scanner, stativo.

**Mod. 3**

**Obiettivi**

Educare al pensiero divergente.

Educare alla non violenza.

**METODOLOGIA**

Il percorso didattico sarà fondato sull'approccio solistico e comprenderà sia attività dialogiche che ludico-grafiche, manipolative, espressivo-musicali, teatrali. Si stimolerà la creatività simbolica, l'utilizzo delle metafore e del pensiero narrativo. Si organizzeranno comunità di alunni, nelle quali il dialogo, la cooperazione cognitiva e l'ascolto avranno un ruolo centrale..

**STRUMENTAZIONE**

Lettore cd, cd musicali.

**Mod. Gen.**

**OBIETTIVI**

Sviluppare capacità di metariflessione

Gestire in positivo il conflitto

Valorizzare i vissuti

**METODOLOGIA**

Si creerà un clima rasserenante, nel quale ciascuno sarà protagonista attraverso il racconto di sé utilizzato come riflessione individuale e collettiva sul ruolo del genitore, quale mediatore di conflitti, per promuovere una realtà dialogica positiva nel proprio contesto familiare e non.

**STRUMENTAZIONE**

Uso delle postazioni multimediali, materiale di facile consumo.

**D3) Modalità di valutazione dell'apprendimento**

(Indicare, attori, strumenti, modalità di applicazione, tipologie di certificazione / attestazione, ecc., stintamente per i 3 moduli alunni )

**Mod. 1**

La valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere avverrà attraverso l'osservazione del grado di tolleranza, rispetto e comprensione dei partecipanti e la capacità di comunicazione e di espressione delle emozioni.

La valutazione delle attività di laboratorio terrà conto sia dei processi sia dei prodotti.

Per quanto attiene ai processi, il riferimento sarà la predisposizione di una griglia di osservazione riguardante l'interesse, la partecipazione costante e l'originalità. Il percorso modulare valuterà in itinere le conoscenze e competenze acquisite, i comportamenti individuali e di gruppo, le abilità sociali, attraverso modalità di osservazione; trasposizione del messaggio dal testo ad altri codici espressivi; individuazione di informazioni funzionali al percorso.

Per quanto attiene ai prodotti finali i descrittori saranno: la conformità con le indicazioni; la trasversalità dei contenuti e dei metodi, l'evidenziazione di un metodo laboratoriale per un apprendimento esperienziale e cooperativo; l'efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione per costruire, simulare, sperimentare e rappresentare.



**Mod. 2**

La valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere avverrà attraverso l'osservazione del grado di tolleranza,rispetto e comprensione dei partecipanti e la capacità di comunicazione e di espressione delle emozioni.

La valutazione delle attività di laboratorio terrà conto sia dei processi sia dei prodotti.

Per quanto attiene ai processi, il riferimento sarà la predisposizione di una griglia di osservazione riguardante l'interesse, la partecipazione costante e l'originalità. Il percorso modulare valuterà in itinere le conoscenze e competenze acquisite, i comportamenti individuali e di gruppo, le abilità sociali, attraverso modalità di osservazione; trasposizione del messaggio dal testo ad altri codici espressivi; individuazione di informazioni funzionali al percorso.

Per quanto attiene ai prodotti finali i descrittori saranno: la conformità con le indicazioni; la trasversalità dei contenuti e dei metodi, l'evidenziazione di un metodo laboratoriale per un apprendimento esperienziale e cooperativo; l'efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione per costruire, simulare, sperimentare e rappresentare.

**Mod. 3**

La valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere avverrà attraverso l'osservazione del grado di tolleranza,rispetto e comprensione dei partecipanti e la capacità di comunicazione e di espressione delle emozioni.

La valutazione delle attività di laboratorio terrà conto sia dei processi sia dei prodotti.

Per quanto attiene ai processi, il riferimento sarà la predisposizione di una griglia di osservazione riguardante l'interesse, la partecipazione costante e l'originalità. Il percorso modulare valuterà in itinere le conoscenze e competenze acquisite, i comportamenti individuali e di gruppo, le abilità sociali, attraverso modalità di osservazione; trasposizione del messaggio dal testo ad altri codici espressivi; individuazione di informazioni funzionali al percorso.

Per quanto attiene ai prodotti finali i descrittori saranno: la conformità con le indicazioni; la trasversalità dei contenuti e dei metodi, l'evidenziazione di un metodo laboratoriale per un apprendimento esperienziale e cooperativo; l'efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione per costruire, simulare, sperimentare e rappresentare.

**D4) Modalità di monitoraggio e di valutazione di processo  
(unico per tutti i moduli)**

(indicare, attori, strumenti, modalità di applicazione e restituzione degli esiti, ecc.)

La modalità di monitoraggio e di valutazione del processo prevederà quattro fasi:

- ~~///~~ la pianificazione delle attività;
- ~~///~~ l'esecuzione delle stesse;
- ~~///~~ la verifica dei risultati prefissati;
- ~~///~~ feed back e adozione di misure correttive.

In particolare si osserveranno le singole prestazioni, le attività di gruppo, il rispetto delle consegne, il rispetto dei tempi, l'uso degli strumenti di lavoro, e le competenze acquisite.

Al termine si potranno valutare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza soprattutto riferiti al rispetto dell'altro, alla coscienza di sé, al miglioramento del metodo di lavoro.

**D5) Modalità di informazione e pubblicizzazione  
(unico per tutti i moduli)**

(indicare, modalità, attori, strumenti, tempi, risorse,, target, collegamenti, prodotti, ecc.)

L'informazione e la pubblicità saranno finalizzate alla sensibilizzazione dei destinatari circa gli obiettivi del progetto, mediante incontri con le famiglie e con produzione di manifesti da distribuire alle scuole del

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

territorio, ai civici, non secondaria sarà la comunicazione per via mediatica (sito della scuola) e a mezzo stampa.

In ultimo, si procederà ad un'efficace presentazione e pubblicizzazione dei prodotti finali e, in particolare per il modulo 2, si realizzerà un cortometraggio, sintesi del percorso effettuato da visionare pubblicamente e da destinare eventualmente a concorsi nazionali e non.

### D6) Risorse umane

(unico per tutti i moduli)

Tipologia	Caratteristiche professionali (descrivere dettagliatamente)	Funzioni e compiti	Fase progettuale di riferimento (cfr.D1)
Gruppo operativo di progetto: =... .. =... ..	Dirigente scolastico, dott.ssa Maria Angela Petrone. Gruppo di progetto costituito dai docenti.	Elaborazione del bando di partecipazione, cura della pubblicità del corso, calendarizzazione del corso, individuazione dei laboratori, monitoraggio e valutazione.	Tutti i moduli
Esperti: =... .. =... ..	Animatori socio culturali  Cartoonist, tecnico video, montatore. Educatore, counsellor gestaltici.  Pedagogista.	Facilitatori della comunicazione multiespressiva. Produzione di un cortometraggio. Promotori del pensiero divergente e delle relazioni intra-interpersonali. Sostegno socio-pedagogico individuale e familiare.	Tutti i moduli
Tutor: =... .. =... ..	<b>Docenti</b> d'Istituto	Coordinamento didattico, elaborazione del sito web.	Tutti i moduli
Personale non docente: =... .. =... ..	Collaboratori scolastici	Assistenza alunni.	Tutti i moduli
Altre figure: consulenti, ecc.): =... ..	Non previste.		

### D7) Elementi qualitativi del progetto

(Descrivere analiticamente obiettivi, attori, modalità di attuazione, specifici risultati attesi, eventuali prodotti e ricadute previsti, ecc.)

#### D 7- 1) Elementi di qualificazione interni al progetto

##### a) Accertamento dei prerequisiti e selezione degli allievi

La selezione degli alunni destinatari dell'intervento sarà realizzata secondo criteri collegati a situazioni di disagio presenti nella scuola ovvero alla situazione di carenza socio-affettiva, situazioni di difficoltà di apprendimento, situazione di disaffezione alla scuola.

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

Per effettuare tale accertamento saranno somministrati dei questionari semistrutturati e colloqui individuali, oltre che specifica segnalazione degli insegnanti.
<b>b) Orientamento e supporto eventuale all'inserimento</b> Le attività forniranno le condizioni affinché all'interno del gruppo le incapacità funzionali possano regredire. Si stimolerà l'autovalutazione attraverso una migliore conoscenza del sé, si controllerà l'aggressività con l'assunzione di ruoli codificati. Si promuoverà a livello socio-affettivo, mediante l'attivazione dei laboratori, una riappropriazione dell'ambiente scuola per mezzo di una utilizzazione articolata di spazi, incontri, situazioni diversificate rispetto al contesto tradizionale della lezione in classe.
<b>c) Interventi specifici per persone non autonome</b> Non previsti
<b>d) Servizi di mensa e assistenza per i bambini</b> Saranno attivati sia il servizio mensa per tutti gli alunni frequentanti i moduli, che il servizio di assistenza ai figli minori dei genitori frequentanti il modulo. In relazione all'età ed alle specifiche caratteristiche dei bambini, si individueranno le assistenti.
<b>e) Interventi specifici per favorire la partecipazione dei genitori alle attività</b> Fruizione di uno sportello genitori come spazio di informazione sui servizi del territorio e di confronto e sostegno con l'aiuto di un esperto.
<b>f) Formazione dei docenti</b> (descrivere in modo dettagliato l'attività di formazione che si intende fare, indicando: i contenuti, le risorse umane e strumentali utilizzate, le finalità, i destinatari, le attività e i risultati attesi) Destinatari dell'intervento saranno i docenti di tutte le classi della sc. primaria e alcuni docenti della sc. dell'infanzia. La formazione sarà svolta secondo metodologie attive e di confronto delle esperienze ed approfondimenti tematici. I temi affrontati saranno in particolare i seguenti: ?? Il gruppo classe: l'osservazione e le tematiche di conduzione ?? Il disagio: elementi epistemologici e psico-sociali ?? La programmazione didattica e le possibili innovazioni ?? Linee metodologiche di insegnamento in situazioni complesse ?? Il territorio come libro di lettura La finalità dell'intervento è quella di fornire ai docenti strumenti e punti di vista per ottenere risultati in termini di miglioramento del lavoro educativo e formativo e di maggiore efficacia nel rispondere alle esigenze complesse collegate a forme di disagio.

<b>D 7- 2) Elementi di priorità</b>
1. Collocazione in aree a particolare rischio ambientale, culturale e sociale, esplicitamente definite in intesa con le istanze territoriali titolari del POR di riferimento Il quartiere S. Paolo - Stanic di Bari è collocato in una zona a particolare rischio ambientale avendo una limitata area verde costantemente minacciata e in fase di degrado. A livello culturale e sociale soffre delle problematiche delle zone deprivate e caratterizzate da mancanza di lavoro e criminalità diffusa. Non a caso, la scuola è già inserita da più anni nel progetto "Area a rischio" (art. n° 9 CCNL Comparto scuola 2002-2005).
2. Specifico coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio Il Circolo presenta un numero considerevole di alunni non adeguatamente motivati dalle offerte formative in un contesto socio-culturale deprivato, per cui i progetti sono finalizzati alla riscoperta della realtà scuola quale luogo di aggregazione positiva e di superamento delle

## Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.

<p>situazioni di svantaggio e di disadattamento.</p> <p>Nel progetto sarà coinvolto il Comune.</p> <p>L'amministrazione comunale sarà coinvolta a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☞ Collaborazione con i Servizi sociali come supporto al coinvolgimento dei genitori ai quali è destinata l'azione di accompagnamento;</li><li>☞ Accesso ai siti archeologici;</li><li>☞ Disponibilità biblioteca comunale.</li></ul>
<p>3. Esistenza di una rete / di un partenariato di scuole, con specificazione della distribuzione delle responsabilità, delle risorse, dei compiti</p> <p>La scuola è inserita in una serie di iniziative formative organizzate in rete quali: progetto "Area a rischio", attività di musicoterapia, progetto sportivo Coni-Barilla, progetto "Fair play" di pallamano. Inoltre, si lavorerà con tutti gli attori locali della "comunità educante" che verranno coinvolti, oltre che nella presentazione al pubblico del progetto, nelle manifestazioni finali. Si prevedono confronti con le scuole titolari di progetti Pon, non soltanto nel momento dell'attuazione/conclusione del Pon, ma anche e soprattutto nel momento della valutazione interna e di riscontro delle difficoltà incontrate e delle soluzioni adottate.</p>
<p>4 Interventi specifici di integrazione trasversale rivolti a drop out o a giovani appartenenti a gruppi deboli</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di rinforzare l'autostima nonché di migliorare l'integrazione formativa e socio culturale di gruppi di alunni svantaggiati, che esprimono disagio sociale, demotivazione e difficoltà di apprendimento, appartenenti a fasce sociali deboli ed emarginate mediante metodologie alternative.</p>
<p>5. Elementi (specifici e/o di integrazione) inerenti : - l'educazione ambientale ;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- lo sviluppo della Soc. dell'informazione;</li><li>- il sostegno alla parità di genere</li></ul> <p>La ripartizione modulare dell'azione consente di affrontare i temi formativi come l'educazione ambientale e quella dell'informazione, in maniera trasversale a tutti i 4 moduli.</p> <p>Il sostegno alla parità di genere sarà concretamente espresso nel garantire una presenza maggioritaria delle bambine nei moduli e rientrerà, inoltre, nelle tematiche della relazione educativa affrontata a livello adulto con i genitori e nella formazione ai docenti.</p>

### D 8) Integrazione con le attività e le valutazioni istituzionali

☞ Impegno generico all'integrazione del progetto con le attività e le valutazioni istituzionali	SI	NO
☞ Impegno formale del CdD all'integrazione del progetto nel POF (Estremi delibera: <b>Verbale n° 2 del 28 aprile 2006</b> )	SI	NO
☞ Impegno formale del CdD e dei CdC interessati all'integrazione del progetto nell'attività curricolare delle singole classi Se SI, descrivere dettagliatamente, indicando estremi verbali CdC	SI	NO
<b>Verbale n°5 del 2 febbraio 2006</b>		
☞ Impegno formale del CdD e dei CdC interessati all'integrazione dei risultati dell'attività negli scrutini intermedi e finali delle classi interessate Se SI, descrivere dettagliatamente, indicando estremi verbali CdC	SI	NO
<b>Verbale n° 2 del 28 aprile 2006</b>		

**D 9) PIANO FINANZIARIO Analitico (Non comporta punteggio)**

**Configurazione a) Articolazione su 3 moduli alunni e 1 modulo genitori**

Articolazione su 3 moduli alunni	Ore	Costo orario	Totale	Totale per
			EURO	Azione
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>28.195,91</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti esterni (60 ore/modulo per 3 moduli)	180	56,81	10.225,80	
Tutor (docente della scuola) (60 ore/ modulo per 3 moduli)	180	30,00	5.400,00	
Coordinamento docenti di classe per l'individuazione, la progettazione e l'attuazione dei collegamenti curricolari, verifica, valutazione, ecc. Può essere previsto un massimo di 180 ore complessive	180	25,82	4.647,60	
<b>Spese allievi</b>				
Trasporto e assicurazioni			1.032,91	
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. Spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici)			1.550,00	
Compensi personale Amministrativo e ATA				
Collaboratore Scolastico	180	12,33	2.219,40	
Direttore SGA/Assistenti Amm.vi (Costo medio)	40	16,025	641,00	
<b>Spese di organizzazione</b>				
Gruppo operativo di progetto	60	41,32	2.479,20	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>28.896,43</b>
<b>Comunicazione e Pubblicità</b>				
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità			1.032,91	
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
Personale doc. assistenza mensa (30 ore per 3 moduli)	90	25,82	2.323,80	
Servizio mensa per modulo (15 persone per 30 gg. per € 7,75)		7,75	10.462,50	
<b>Modulo per i genitori (vedi prospetto specifico)</b>			<b>15.077,22</b>	
<b>Azioni di sistema</b>				<b>1.807,60</b>
Formazione docenti	**** 16		1.291,14	
Analisi qualitativa e valutazione del processo progettuale			516,46	
<b>TOTALE</b>			<b>58.899,94</b>	<b>58.899,94</b>

### **Fondo Sociale Europeo - Misura 3 Azione 3.1.**

\*\*\*Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici. Il costo non è forfetario ma deve essere documentato con documenti probatori (Fatture, ecc.)

\*\*\*\* Finalizzato alle attività ammissibili per l'attuazione del corso di aggiornamento. L'importo indicato prevede, infatti, le 16 ore di formazione previste, la direzione del corso, il materiale didattico, ecc. (cfr. D.l. 326/1995.)

Modulo genitori	Ore	Costo orario	Totale Modulo genitori EURO	
<b>Azione di accompagnamento</b>				<b>15.077,22</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti esterni	30	56,81	1.704,30	
Tutor (docente/i della scuola) **	60	30,00	1.800,00	
<b>Spese allievi</b>				
Assicurazioni			516,46	
Assistenza figli minori dei genitori (2 persone per 20 gg. per 4 ore per € 7,75)	160	7,75	1.240,00	
Incentivo partecipazione genitori (20 persone per 60 h. per € 7,75)	1.200	7,75	9.300,00	
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature.			516,46	
<b>TOTALE</b>			<b>15.077,22</b>	<b>15.077,22</b>

\*\* Il monte ore complessivo per i genitori è di 60 ore tenute da un tutor interno all'istituzione scolastica attuatrice dell'intervento, 30 ore di corso vengono effettuate insieme ad un esperto esterno.

Il progetto è presentato per l'annualità \_\_\_\_\_

**Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti**

**N. 5 in data 2 /02/2006**

**Si attesta che né il Dirigente Scolastico né il personale docente e non docente di questa istituzione scolastica si trovano, ad alcun titolo, nelle condizioni di incompatibilità di cui al cap. 5 paragrafo 5.3 dell'Avviso Prot. 21952/INT/U05 del 17 dicembre 2002 per la presente Misura.**

**Il Dirigente Scolastico**



\_\_\_\_\_

Spazio riservato alla Struttura di Selezione

Punteggio totale attribuito al progetto: \_\_\_\_\_

Punteggio aggiuntivo riservato alle istituzioni scolastiche operanti in aree a particolare rischio sociale e culturale

\_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**

Data,